



# MONASTERO

## *Invisibile*

MESE DI NOVEMBRE 2021

*Il Centro Diocesano Vocazioni,  
in collaborazione con il Seminario Minore Diocesano,  
propone una traccia mensile per la preghiera,  
da poter vivere personalmente, in gruppi, o comunitariamente;  
può essere usato come linea per l'Adorazione Eucaristica, o come base per un incontro  
... insomma ciascuno lo utilizzi secondo quanto lo Spirito suggerisce!  
Quest'anno abbiamo scelto di lasciarci guidare dalle parole delle Beatitudini,  
che ci consegnano le coordinate essenziali della vita cristiana autentica.  
Ogni Beatitudine sarà pregata nelle parole di un salmo,  
commentata dai ragazzi del Seminario,  
contemplata nel suo incarnarsi nella vita di un Santo. Buona Preghiera!*

### PRIMA BEATITUDINE

*“Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei Cieli”*

#### PREPARAZIONE ALLA PREGHIERA

(Un minuto di silenzio)

#### INTRODUZIONE

Segno di Croce

#### Invocazione allo Spirito Santo

O Spirito Santo Paraclito,  
pieno di gioia inizio la preghiera  
con le parole del Veni Creator:

“Donaci di conoscere il Padre, e di conoscere il Figlio”.

Sì, o Spirito del Padre, dolce ospite dell'anima, resta sempre con me  
per farmi conoscere il Figlio sempre più profondamente.

O Spirito di santità, donami la grazia di amare Gesù con tutto il cuore,  
di servirlo con tutta l'anima e di fare sempre e in tutto ciò che a lui piace.

O Spirito dell'amore, concedi a una piccola e povera creatura come me,  
di rendere una gloria sempre più grande a Gesù, mio amato Salvatore. Amen

(Charles de Foucauld)

## SALMO 48

Ascoltate, popoli tutti, porgete orecchio abitanti del mondo,  
voi nobili e gente del popolo, ricchi e poveri insieme.

*La mia bocca esprime sapienza, il mio cuore medita saggezza;  
porgerò l'orecchio a un proverbio, spiegherò il mio enigma sulla cetra.*

Perché temere nei giorni tristi, quando mi circonda la malizia dei perversi?  
Essi confidano nella loro forza, si vantano della loro grande ricchezza.

*Nessuno può riscattare se stesso,  
o dare a Dio il suo prezzo.*

Per quanto si paghi il riscatto di una vita, non potrà mai bastare  
per vivere senza fine, e non vedere la tomba.

*Vedrà morire i sapienti; lo stolto e l'insensato periranno insieme  
e lasceranno ad altri le loro ricchezze.*

Il sepolcro sarà loro casa per sempre, loro dimora per tutte le generazioni,  
eppure hanno dato il loro nome alla terra.

*Ma l'uomo nella prosperità non comprende,  
è come gli animali che periscono.*

Questa è la sorte di chi confida in se stesso,  
l'avvenire di chi si compiace nelle sue parole.

Come pecore sono avviati agli inferi, sarà loro pastore la morte;

*scenderanno a precipizio nel sepolcro,  
svanirà ogni loro parvenza: gli inferi saranno la loro dimora.*

Ma Dio potrà riscattarmi,  
mi strapperà dalla mano della morte.

*Se vedi un uomo arricchirsi, non temere, se aumenta la gloria della sua casa.  
Quando muore con sé non porta nulla, né scende con lui la sua gloria.*

Nella sua vita si diceva fortunato:

«Ti loderanno, perché ti sei procurato del bene».

Andrà con la generazione dei suoi padri che non vedranno mai più la luce.

*L'uomo nella prosperità non comprende,  
è come gli animali che periscono. Gloria al Padre.*

### PER RIFLETTERE...

“Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei Cieli”. Povertà è lasciare lo spazio del proprio cuore vuoto. Senza attaccamenti. Il problema non è quanto possiedi, ma se sei attaccato a ciò che possiedi. La povertà evangelica è una questione di fede e di libertà. Se ti fidi di Dio, se sei attaccato a Lui, allora sai che Lui stesso si prende cura di te, in ciò che ti dà, in ciò che non ti dà, in ciò che ti toglie. Se ti fidi di Dio, puoi essere povero senza ingannarti. E se sei povero in spirito, sei veramente libero, perché l'attaccamento a Dio non è schiavitù (come ogni altro attaccamento che non sia per Lui), ma rapporto d'amore. E l'amore è libertà. Povertà, fiducia, amore, libertà. Questo è il Regno dei Cieli.

*(Proposta di Canti: Canto di Madonna Povertà [M. Frisina]; Beati voi [Giosy Cento])*

## STORIE SPLENDENTI: SAN BENEDETTO GIUSEPPE LABRE

Detto il “vagabondo di Dio”, visse soli 35 anni (1748-1783). Dopo aver sentito fin da ragazzo il desiderio di servire il Signore più da vicino, provò ad entrare in diversi monasteri di vari ordini religiosi, ma fu sempre respinto. Cominciò così per lui una vita all’insegna della precarietà e dell’estrema povertà, fatta di pellegrinaggi ai più importanti santuari europei (Germania, Francia, Spagna, Italia). Dormiva per strada, viveva di offerte, faceva la carità, vestiva in modo semplice. Giunse a Roma nel 1770, e qui la sua fama si diffuse tra i cittadini; abitava sotto un’arcata del Colosseo, e facilmente lo si poteva trovare raccolto in preghiera in una delle tante chiese della capitale, in particolare dove si svolgevano le Quarantore.

*Breve pausa di silenzio*

## INTERCESSIONI

Preghiamo Cristo Signore nostro, sempre presente in mezzo al suo popolo, che nutre e guida i suoi figli alla vera libertà. Col cuore umile e povero, invochiamolo fiduciosamente:

*Vieni Signore, e prendi dimora in noi.*

- Per i poveri materiali
- Per i poveri esistenziali
- Per i consacrati (che hanno scelto la povertà per il regno dei cieli)
- Per quanti soffrono il vizio dell’avarizia
- Per quanti si occupano dei poveri
- Per quanti sono morti in condizioni di precarietà

## PADRE NOSTRO

### ORAZIONE

Signore Dio nostro, a te nulla è impossibile:

tu puoi concederci la grazia di amare la povertà.

Donaci un cuore libero di ogni ricchezza, e soprattutto distaccaci da noi stessi, perché nel rinnovamento di tutte le cose possiamo condividere la gloria del tuo Figlio, nella gioia eterna dello Spirito.

Per Cristo nostro Signore. *Amen.*